



CLITORAID newsletter

Editoriale

Adotta un Clitoride: il nostro motto più che mai

Di Brigitte Boisselier, Presidente del Consiglio

Siete stati talmente numerosi ad aiutarci affinché la nostra associazione partisse con il piede giusto che per prima cosa voglio ringraziarvi per il vostro contributo, incoraggiamento e fiducia. Avrei desiderato progredire più rapidamente nelle fasi successive del progetto, ma sono orgogliosa per ciò che siamo riusciti ad ottenere.

Mentre se sto scrivendo queste righe, stiamo ancora aspettando la firma del capo del dipartimento dei vigili del fuoco a Bobo Dioulasso, momentaneamente in vacanza. Una volta firmato, il documento sarà consegnato al Sindaco della città per la firma finale, e sarà poi possibile procedere con la costruzione. Per quasi due anni, il team del Burkina Faso ha realizzato un gran lavoro per ottenere queste firme essenziali (potete leggere la storia dell'Ospedale del Piacere in uno dei seguenti articoli).

Nel frattempo, diversi dottori e sessuologi si sono resi disponibili ad offrire la propria esperienza e numerosi artisti sono desiderosi di donare le proprie opere d'arte per la nostra causa. Sono convinta che riusciremo a realizzare i primi interventi chirurgici in Burkina Faso tra circa un anno, e forse riusciremo ad aprire anche un secondo ospedale in uno degli altri Paesi afflitti da questo problema.

Durante la fase di raccolta fondi per la costruzione dell'ospedale, ci siamo accorti che la nostra missione non solo aiuta le donne mutilate a ritrovare il piacere e la propria dignità, ma aiuta anche ad educarle e ad informarle sull'importanza di avere una felice vita sessuale. Sì, vogliamo che voi tutti adottiate un clitoride, iniziando con chi vi sta accanto.

Il piacere femminile è stato proibito o semplicemente ignorato per gran parte della storia mondiale. Tali negligenze, interferenze ed ignoranza non sono solo limitate ai Paesi africani, ma prevalgono anche nei Paesi del mondo occidentale. Siamo qui per cambiare lo status quo e per spiegare quanto sia importante il clitoride per il benessere di ogni donna. Se desiderate aiutare la causa, ordinate oggi stesso la vostra T-shirt "Adotta un Clitoride". Sicuramente non passerete inosservati, cosa che vi darà molte opportunità di spiegare perché dovremmo poter essere tutti in grado di divertirci con il nostro prezioso giocattolo. E visto che si tratta di un'opera di beneficenza, i proventi delle vendite delle T-shirt saranno devoluti per la costruzione dell'Ospedale del Piacere.

News

L'Ospedale del Piacere

Di Mooniati Saurin

Più di due anni fa, in seguito al successo ottenuto dal progetto Clitoraid, il suo fondatore RAEL aveva dichiarato che invece di utilizzare il denaro raccolto da Clitoraid per operare solo poche donne, i vari team avrebbero dovuto creare il primo "Ospedale del Piacere" per poter operare, gratuitamente, tutte le donne africane vittime dell'escissione, grazie anche alla collaborazione di medici volontari.

Immediatamente, le associazioni di volontari si sono attivate per realizzare questa fantastica idea, dando così una risposta significativa alle numerose donne burkinabé desiderose di farsi operare ed ai molti medici che si sono candidati per ricostruire il clitoride a tutte le donne vittime dell'escissione. E' stato così creato sul posto un team di architetti e scienziati (1), uomini e donne, che lavorano alla costruzione dell'ospedale, non senza sforzi poiché entrambi i Paesi interessati erano riluttanti (2).

All'inizio del 2007, sono state avviate delle trattative nel villaggio di Kuinina, allo scopo di ottenere un terreno su cui cominciare la costruzione di questo ospedale unico nel suo genere. La AVFE, un'associazione locale rappresentante Clitoraid, è divenuta rapidamente proprietaria di una porzione di terreno a Matourkou, organizzando anche una cerimonia per la posa della prima pietra il 26 maggio 2007, mentre si era ancora in attesa delle ultime firme che sarebbero dovute arrivare di lì a poco. Tutto lasciava presagire che non ci sarebbe stato alcun problema... Tuttavia, malgrado i documenti fossero in regola da parte della AVFE, alcune settimane dopo aver posto le prime pietre e con nostra grande sorpresa, abbiamo visto una compagnia di telecomunicazioni (CELTEL) installare arbitrariamente sul nostro terreno una torre di trasmissione.

I rappresentanti di AVFE-CLITORAID si sono chiaramente opposti a questa costruzione, ricorrendo ad un'azione legale ed intraprendendo delle iniziative pacifiche (una lettera indirizzata al Ministro della Salute, incontri, negoziazioni...). Ne è così nato un reclamo da parte della CELTEL (ovvero da parte di coloro che avevano occupato abusivamente il terreno) contro AVFE-CLITORAID... Non vi fa ridere tutto ciò???

Il 19 ottobre 2007, i rappresentanti di AVFE-CLITORAID - Lamane Hebie e Pierre Bolduc, presenti personalmente all'udienza organizzata presso la Prefettura - hanno risposto ad una convocazione indetta dalla compagnia CELTEL. Erano presenti anche i rappresentanti della CELTEL, la ricevente della proprietà, il rappresentante del catasto che aveva firmato la dichiarazione di trasferimento del terreno e i due capi villaggio di Matourkou e Kuinina, proprietari originali del terreno.

Abbiamo così scoperto durante l'udienza che parte dei nostri problemi relativi alla proprietà provenivano dal fatto che la terra fosse considerata di proprietà di entrambi i villaggi! Dopo aver ascoltato le spiegazioni fornite da ambedue le parti, il giudice ha stabilito che nessuno dei due poteva dichiararsi proprietario del terreno, poiché nessuno dei due era realmente in possesso del decreto ufficiale di attribuzione firmato dal Direttore, così come richiesto dalla procedura (una delle firme che effettivamente ci mancavano...).

In seguito, l'incontro dei due capi villaggio presso la compagnia delle telecomunicazioni ed una procedura informale (più generalmente denominata "bribes", che ci siamo rifiutati di condurre per principio), ha consentito a CELTEL di acquisire il terreno.

Oltre a ciò, il denaro investito da Clitoraid per l'acquisizione del terreno fu diviso tra i due intermediari, B. Celibacy e D. Tuatara, rappresentanti dei capi villaggio.

Pazienti, determinati e sicuri dei propri diritti, i rappresentanti di AVFE-CLITORAID hanno organizzato un nuovo incontro con i due capi per l'attribuzione di una nuova terra. In seguito a questo incontro avvenuto nel marzo 2008, un altro terreno ci è stato finalmente assegnato, grazie alla determinazione ed alla diplomazia di Lamane e di Banémanie, che riuscirono a radunare i capi villaggio locali. Essi hanno solo espresso il desiderio di vedere un giorno i loro bambini far parte del personale dell'ospedale.

Il 15 maggio del 2008, è stato finalmente rilasciato all'associazione AVFE un ordine d'acquisto per il terreno su cui costruire l'Ospedale del Piacere: tutte le autorizzazioni del Ministro della Salute sono state firmate. DELTE AVFE è ora ufficialmente il proprietario del terreno!

Il nome ufficiale dell'ospedale si è rivelato essere un altro ostacolo! Il nome "Ospedale del Piacere" sembra che abbia scioccato alcune persone lungo l'iter amministrativo del documento. Una delle donne che doveva firmare per il Ministro della Salute, ha trattenuto presso di sé il documento per diversi mesi, asserendo che non avrebbe mai firmato fino a quando la parola "piacere" non fosse stata rimossa dal nome ufficiale.

Dopo innumerevoli discussioni, il piacere delle donne in attesa ci è sembrato essere più importante del nome stesso, e l'ospedale è così diventato "The Kamkasso Hospital" (Ospedale Kamkasso), il cui significato nella lingua locale è: la casa delle donne. Ma manterremo nei nostri comunicati il nome "Ospedale del Piacere", non importa quanto quella donna fosse disgustata dal fatto che associassimo il clitoride al piacere.

Con una superficie di 2000 mq, l'ospedale sarà situato su un terreno rurale a Matourkou, nella contea di Bobo Dioulasso. Marcus Werner dall'Inghilterra e Jacques Aizac dalla Francia hanno realizzato dei progetti architettonici al fine di combinare funzionalità e sicurezza. Sono previsti, in aggiunta al blocco operatorio, un laboratorio, un'infermeria, una stanza di sterilizzazione, una sala d'attesa di emergenza, una stanza ospedaliera, due studi medici, una sala conferenze, una sala computer, un sistema antincendio, un inceneritore, una lavanderia, una cucina, un posto di guardia, delle toilette pubbliche, un generatore d'emergenza in caso di improvvisa mancanza di elettricità, una piccola torretta d'acqua, un'unità mobile autonoma per la produzione di ossigeno (le bombole di ossigeno sono molto costose da queste parti, circa € 200 per bombola), percorsi e diversi sistemi per facilitare l'accesso, l'uscita e la circolazione. I progetti sono stati richiesti dai tecnici del Ministro della Salute che accompagnano il team di Pierre Bolduc, un appaltatore canadese che coordina la costruzione per AVFE-CLITORAID (vedere l'articolo sotto).

Nello sviluppo del progetto, sono state prese in considerazione tutte le peculiarità dell'Africa (condizioni climatiche, prevenzione delle contaminazioni...) con lo scopo di offrire comfort e sicurezza all'equipe medica. Inoltre, i progetti sono stati realizzati in prospettiva di una futura espansione.

Dopo l'acquisto del terreno, si sono moltiplicate le azioni informative nei confronti delle donne in Burkina Faso, Togo, Benin, Mali e Costa d'Avorio: comunicati stampa, conferenze nelle scuole e nelle università, distribuzione di volantini, incontri e conferenze con associazioni femminili, comunicati inviati alle autorità, incontri e discussioni con le autorità e con i direttori di organizzazioni sociali, mediche o a difesa della donna, sondaggi nelle vie... Attualmente, nel Burkina Faso, già 166 donne sono in lista d'attesa presso la AVFE-CLITORAID per poter ricostruire chirurgicamente il proprio clitoride, quando l'ospedale sarà operativo.

Non siamo che all'inizio di questa ardua avventura, nella quale stiamo mettendo tutte le nostre energie per realizzare il sogno di queste donne... La costruzione di questo ospedale è il simbolo di come le coscienze si stiano risvegliando ed è un segno di speranza per gli anni a venire. Immaginate, due capi villaggio africani offrire alle proprie donne, mogli e figlie la possibilità di rimettere in discussione le tradizioni ancestrali, i propri costumi... Essi accettano che queste donne rivendichino la propria libertà, sessualità e diritti umani. Questa è una meravigliosa prova di sviluppo... E tante altre ne verranno, non è così?!

Congratulazioni ai capi villaggio di Matourkou e di Kuinina per l'esempio di saggezza e di intelligenza offertoci...

PS: Un piccolo occholino... I capi villaggio hanno fatto pagare alla compagnia CELTEL la proprietà del terreno, ma alla nostra associazione l'hanno data in dono... ☺

- 1) Due associazioni lavorano insieme ed in sinergia per costruire l'Ospedale del Piacere: Clitoraid - con sede negli Stati Uniti d'America, il cui principale obiettivo è di prendersi carico delle donne vittime dell'escissione - ed AVFE (Associazione per lo Sboccio Femminile) situata nel Burkina Faso.
- 2) Il Burkina Faso è stato selezionato per la sua posizione geografica. E' un vero crocevia di 6 Paesi dove l'escissione è praticata regolarmente. Anche nella parte più settentrionale della Costa d'Avorio, vicino alla città di Bobo Dioulasso, è molto diffusa la pratica della circoncisione.

Pierre Bolduc e la sua squadra di donne incaricate di costruire l'Ospedale del Piacere

Pierre Bolduc, un imprenditore canadese, desiderava mettere il suo talento e le sue capacità al servizio della causa di AVFE-CLITORAID, aiutando così le donne a ritrovare la propria dignità ed a sentirsi realizzate.

Circa due anni fa, egli ha lasciato l'America e si è stabilito in Burkina Faso, al fine di supervisionare le operazioni di costruzione dell'Ospedale del Piacere. Lavora in collaborazione con medici professionisti e su consiglio di un tecnico del Ministero della Salute.

Una volta sul posto, ha dovuto far fronte alla realtà delle risorse locali e progettare una particolare macchina che permettesse la realizzazione di mattoni in laterite. La laterite è un pietra locale molto diffusa, che può vantaggiosamente sostituire il costoso cemento.

Automatizzando la produzione di queste pietre, Pierre ci consente di realizzare una costruzione lussuosa ad un prezzo più che ragionevole... Si è inoltre avvalso dell'aiuto di una singolare squadra per questo progetto. Per la verità, saranno principalmente le donne del Burkina Faso a lavorare.

L'emergenza di questo ospedale è un simbolo inestimabile per tutte coloro che hanno subito una mutilazione e molte sono le donne che hanno voluto imparare i principi basilari della costruzione pur di far parte di questa squadra. Potrete trovare ulteriori immagini sul nostro sito web appena avranno inizio i lavori di costruzione!

La Dott.ssa Betty Dodson: "Voglio assolutamente sostenere CLITORAID al 100%"

Di Sylvie Chabot

La Dott.ssa Betty Dodson, PH. D., artista, autrice ed educatrice sessuale di fama internazionale, era conosciuta negli anni sessanta e settanta come pittrice erotica, per poi diventare una militante per la liberazione della sessualità femminile. Da allora, non ha mai smesso di aiutare migliaia di donne a sentirsi realizzate sessualmente, insegnando loro ad apprezzare i propri organi sessuali ed a riscoprire l'orgasmo attraverso la masturbazione.

la Dott.ssa Dodson ha pubblicato numerosi libri circa questo argomento, animando anche diversi gruppi di lavoro femminili nel suo studio a Manhattan. È stato nell'agosto del 2006 che sono andata nel suo ufficio di New York per incontrarla. Betty Dodson ha accolto questo progetto con molto entusiasmo. Appena è venuta a conoscenza degli obiettivi di CLITORAID e della sua missione di aiutare le donne africane escisse, permettendo loro di recuperare il piacere grazie all'intervento chirurgico ideato dal Dott. Foldes, Betty ha risposto immediatamente: "*Sì, voglio assolutamente sostenere CLITORAID al 100 %*".

Il suo ruolo nell'associazione sarà perciò quello di aiutare queste donne, prima e dopo l'operazione. Da quel momento, hanno avuto luogo molti contatti ed incontri tra Clitoraid e la Dott.ssa Dodson; ella e la sua squadra hanno concepito un programma educativo su misura che è stato subito inviato a Clitoraid. L'obiettivo era quello di aiutare le donne ad educare loro stesse al piacere sessuale, imparando ad amare il loro nuovo organo sessuale.

Questo programma include, prima di tutto, dei particolari esercizi di stimolazione da eseguire da sole, per arrivare poi a sentirsi a proprio agio nel condividere una nuova sessualità con un partner. Questo approccio richiede del tempo ed anche una certa disciplina. La Dott.ssa Dodson utilizza anche un piccolo e leggero vibratore - efficace ma non molto costoso, realizzato per essere inviato in Africa - poiché l'uso di un vibratore è parte integrante del programma di rieducazione.

L'educazione post-operatoria al piacere è fondamentale per il successo della nostra organizzazione, perché le donne mutilate, una volta guarite, hanno bisogno di essere guidate per capire "come funziona" e per trovare all'interno di loro stesse la fiducia necessaria a raggiungere l'orgasmo. La mutilazione che hanno dovuto subire non è solo fisica, ma è anche mentale e l'assistenza post-operatoria è essenziale.

Siamo tutti molto onorati della decisione di Betty di condividere con noi la sua esperienza, che ha un valore inestimabile. Per saperne di più sulla Dott.ssa Dodson, vi invitiamo a visitare il suo sito web: www.bettydodson.com

La Dott.ssa Bowers, il primo medico volontario ad aiutarci in Burkina Faso

Di Nadine Gary, responsabile delle relazioni con i medici volontari dagli USA

Quando ho parlato per la prima volta, per telefono, alla Dott.ssa Bowers nell'ottobre del 2007, stava chiamando perchè era impaziente di mettere a disposizione le proprie capacita mediche per aiutare le vittime di MGF a ritrovare il proprio piacere e dignità. *"È tempo per me di tornare"* ha detto immediatamente, abbracciando così il progetto di Clitoraid di recarsi in Africa per offrire come volontaria i suoi servizi chirurgici nel nostro "Ospedale del Piacere" in Burkina Faso.

La Dott.ssa Bowers è un chirurgo davvero dotato; nel suo curriculum si legge che si è laureata nella scuola medica dell'Università del Minnesota nel 1986. Negli oltre 20 anni in cui ha lavorato come ostetrica/ginecologa, ha fatto nascere più di 2.000 bambini, ha prestato servizio al Dipartimento di Ostetricia e Ginecologia Chairperson allo Swedish Medical Center (di Providence) ed è stata l'unico medico membro del Consiglio di Ostetricia dello Stato di Washington. È nella lista dei "Migliori Dottori d'America", è un membro eletto dell'Accademia Europea di Scienze ed è un membro della WPATH (Associazione Professionale Mondiale per la Salute Transessuale). È apparsa in numerosi reportage e documentari d'attualità e ha recitato una piccola parte nella scorsa stagione di CSI: Las Vegas (100° episodio)

Sì, la Dott.ssa Bowers è anche una donna molto popolare! È uno dei più rinomati chirurghi a cui è possibile rivolgersi per cambiare sesso, essendosi lei stessa sottoposta alla procedura. Per lei, *"la chirurgia è un'arte"* che pratica quotidianamente nella sua clinica di Trinidad.

Il 23 giugno 2008, la Dott.ssa Bowers si è vista assegnare una onorificenza al Los Angeles Film Festival per un documentario intitolato **Trinidad**, incentrato sul rivoluzionario lavoro da lei svolto nella sua clinica, situata in una città molto conservatrice del Midwest americano. Infatti, la Dott.ssa Bowers subisce molte critiche per quello che è e quello che fa, cosa che l'ha indotta a fare propria la frase *"con grandi cause ci si fanno grandi nemici"*. Tuttavia, ha il supporto di tre figli amorevoli per i quali è molto grata. Due di loro sono adolescenti e sono già impegnati in progetti umanitari. In futuro, hanno già intenzione di seguire la loro mamma in Burkina Faso per aiutarla nella sua nuova impresa d'aiutare gli altri!

La Dott.ssa Bowers si è recata a Parigi nell'aprile del 2008 per essere formata dal Dott. Foldes su come eseguire la tecnica ricostruttiva del clitoride sulle vittime di MGF. Nel febbraio 2009, riceverà l'ultima formazione da parte del Dott. Foldes e sarà poi pronta ad accogliere nella sua clinica di Trinidad tutte le pazienti vittime di MGF che vivono in Canada e negli USA (inclusa la giovane che ci ha scritto la toccante testimonianza qui sotto). La Dott.ssa Bowers offrirà i suoi servizi gratuitamente alle vittime di MGF non solo in Africa ma anche negli USA, ed il suo anestesista ha deciso di fare altrettanto, consentendo alle pazienti vittime di MGF di essere operate al minimo costo nel Nord America.

La Dott.ssa Bowers non vede veramente l'ora d'aiutare queste donne e dice: *"Mi piace intraprendere cause difficili. Questo è il motivo per cui sono così eccitata circa la ricostruzione delle MGF. Dato che la gente è generosa di natura e vi sono così tanti benefici potenziali in termini di cameratismo e di buona volontà nel mondo, sono probabilmente più eccitata per questo progetto che per qualunque altro sino ad ora. Il mio obiettivo, come forse sai, non è solo quello di aiutare direttamente queste donne, ma è anche quello, come per il Dott. Foldes, di migliorare ulteriormente la chirurgia ed insegnarla ad altri chirurghi che abbiano una simile mentalità, in modo che siano a disposizione maggiori possibilità per le vittime e per le loro famiglie"*.

Testimonianze

L'inimmaginabile dolore della circoncisione femminile:

Testimonianza di una giovane vittima di MGF che sarà operata dalla Dott.ssa Bowers

Ciao, mi chiamo xxx. Vengo dallo Zambia e ho 19 anni. Attualmente vivo ad Atlanta e sono negli Stati Uniti ormai da cinque anni. Sono stata mutilata all'età di otto anni e ricordo ogni dettaglio di quel giorno.

Era una domenica mattina, io e la mia sorella maggiore ci siamo alzate, mia nonna ci ha detto di prepararci perché stavamo andando ad un'importante cerimonia. Io e mia sorella eravamo felici perché avremmo giocato con altri bambini e mangiato molto cibo, senza sapere cosa sarebbe successo, così uscimmo di casa ed andammo a questa cerimonia.

Raggiungemmo una casa con molti alberi di mango e non vedemmo nessuno là, allora dissi a mia nonna: "*Pensavo che stessimo andando ad una cerimonia importante*", e lei annuí. Le chiesi come mai allora non ci fosse né gente né musica, e lei mi disse che ci sarebbero state; andammo quindi in una stanza e vidi delle bambine all'incirca della mia età, sdraiate su dei letti, alcune piangevano, altre sembravano tristi. Andammo oltre e arrivammo in un cortile sul retro dove erano sedute quattro donne più anziane. Mia nonna prese mia sorella e ritornò nella stanza, lasciandomi con le quattro donne. Mi tolsero i vestiti e mi sdraiarono per terra. Appena lo fecero, capì che stavano per mutilarmi poiché avevo delle amiche a cui era successo e me lo avevano raccontato.

Mi tenevano sdraiate a terra con la forza ed io iniziai ad urlare. Mi allargarono le braccia, mentre una me le teneva ferme. Quindi mi allargarono le gambe e le altre due stavano ognuna su una gamba. L'altra donna era tra le mie gambe e c'era un buco al di sotto di me. Vidi che teneva un coltello e mi tagliò il clitoride con il coltello. Provai un dolore così forte che non potei neppure urlare, pensavo che sarei morta a causa del dolore. Lavò via il sangue con dell'acqua salata e fu ancora peggio perché bruciava ancora di più. Poi, prese un pezzo di stoffa e me lo avvolse attorno come un pannolino. Quando ebbero finito con me, fecero lo stesso con mia sorella.

Più tardi, mia nonna ci portò da nostra zia perché stessimo là fino a quando non fossimo guarite. Io non potevo camminare per il troppo dolore. Rimanemmo lì per un paio di settimane ed ogni mattina mi cambiavano la fasciatura; un giorno ero seduta e mia zia mi stava facendo la treccia ai capelli, quando improvvisamente ci fu una pozza di sangue attorno a me. Guardai e vidi che ero io che stavo sanguinando, perdevo così tanto sangue che pensai di morire perché iniziavo a sentirmi stordita, e l'ultima cosa che ricordo è che ero sdraiata sul divano e mia sorella era seduta accanto a me e piangeva... Ricordo tutto quello che accadde durante la mia mutilazione fino a quel giorno, ed ogni volta che ci penso piango e mi chiedo perché...

Sono rimasta vergine fino a quando avevo 18 anni. Tutte le volte che sento la cicatrice, questo mi ferisce fisicamente ed emozionalmente... Ho chiamato un paio di dottori a Los Angeles per vedere se potevano aiutarmi a guarire, in modo da poter provare del piacere durante i rapporti sessuali, ma mi hanno detto che non c'era nulla da fare. Vi sto chiedendo per favore di aiutarmi a recuperare la mia femminilità, per poter finalmente gioire di essere una donna.

Per piacere, aiutatemi!

La meravigliosa possibilità di restituire il senso del piacere...

Testimonianza di Banémanie Mariame Traore del Burkina Faso e responsabile dell'AVFE, la nostra associazione partner in Burkina Faso.

Ciao, mi chiamo SIRIBIE nata Traore Mariame, ho 52 anni, sono madre di due figli e nonna di due nipoti. Sono originaria del Burkina Faso, contabile di professione e Vescovo raeliano. Ho subito l'escissione all'età di 13 anni; mi ricordo ancora con precisione tutto ciò che mi è accaduto in quel giorno così doloroso e di cui ho pagato le conseguenze durante questi 50 anni (nota: puoi vedere il video circa la toccante testimonianza di Banémanie cliccando sul seguente link: <http://www.clitoraid.org/news.php> - La storia di Clitoraid).

Un giorno del 2005, ho ricevuto una email dalla mia amica Hortense Dodo, originaria della Costa d'Avorio ma che vive ora negli Stati Uniti. Parlava di un'intervista al Dott. Pierre Foldes circa la possibilità di ricostruire il clitoride. Ho iniziato quindi a sognare di lasciare la Francia per sottopormi all'intervento... Considerando il potere di acquisto in Burkina Faso, era un grande sogno, una sfida da affrontare! Così, il 7 marzo 2006 (un giorno prima della Giornata della Femminilità), il conduttore del programma televisivo "Mag Health" ha invitato nella sua trasmissione il Prof. Michel Akotionga, e che gioia ho provato nell'apprendere che avrebbe eseguito la ricostruzione del clitoride in Burkina Faso. Ho preso immediatamente contatto con lui per telefono.

Il 18 marzo, un'amica, Abi Sanon ed io siamo state operate dal Prof. Jean Lankouande nella sua clinica privata Yentima a Ouagadougou, in Burkina Faso. Dopo solo sei mesi dall'intervento, mi sono sentita una donna, provando davvero una piacevole sensazione grazie al mio clitoride e scoprendo una parte di me che avevo perso. Abi ed io abbiamo raccontato il nostro ritrovato benessere alle nostre sorelle. E' in questo modo che il Nostro Amatissimo Profeta Rael, ricevute le nostre testimonianze grazie alla Dott.ssa Brigitte Boisselier, ha preso a cuore questa causa e nel maggio 2006 ha lanciato l'associazione CLITORAID negli Stati Uniti, facendo appello all'intero pianeta per raccogliere i fondi necessari per la costruzione dell'Ospedale del Piacere.

Così, grazie a CLITORAID, abbiamo lanciato una grande campagna d'informazione grazie alla quale le donne hanno iniziato a presentarsi ai medici autorizzati per sottoporsi all'intervento. Quando siamo state operate, non sapevamo che il Dott. Foldes non avesse insegnato a questi medici: il desiderio di recuperare la funzionalità del nostro clitoride era così forte che non potevamo aspettare...

E' durante la corrispondenza via email con i miei amici CLITORAIDiani che ho scoperto che il Dott. Pierre Foldes si stava lamentando del fatto che molte donne africane venivano a vederlo dal Burkina Faso per un consulto ed aveva notato che gli interventi chirurgici non erano stati ben eseguiti... CLITORAID mi ha permesso di consultare il Dott. Foldes affinché mi assicurasse che la mia operazione era stata eseguita correttamente. Un grande grazie a tutti il team ed in particolare a Michel Raimbault, che mi ha accolto calorosamente durante il mio soggiorno a Parigi.

Il 25 settembre 2007 ero disperata quando il Dott. Pierre Foldes mi ha annunciato: "*Mi dispiace signora SIRIBIE, la vostra operazione non è ben riuscita*". La mia sola domanda era (mentre pensavo a tutte quelle donne che erano state operate): "*Dottore, posso essere operata nuovamente?*". Lui ha risposto di sì! Che gioia, che sollievo! Dopo aver inviato la richiesta di assistenza a CLITORAID, mi sono sottoposta ad una nuova ricostruzione; ho così prolungato il mio soggiorno di 15 giorni. Oggi sono completamente guarita e così felice! Gioisco ora pienamente della mia vita sessuale. Desidero che tutte le donne escisse possano scoprire ciò che mi è accaduto: la felicità di vivere.

Ora mi dedico alla costruzione dell'ospedale in modo che le donne escisse siano operate, ma anche per attuare il programma di riabilitazione (1). Inoltre, sono sorpresa di vedere che alcuni giornali e stupidi giornalisti, evidentemente senza troppe informazioni, si permettono di screditare una così nobile causa come quella di CLITORAID. Farebbero meglio a concentrarsi sul loro compito d'informare la popolazione, in modo da mettere fine a questo atto criminale che è l'escissione. In conclusione, vorrei incoraggiare tutte le donne mutilate ad essere operate e vorrei ringraziare in particolar modo:

. Il Dott. Pierre Foldes.

. Le associazioni che instancabilmente portano avanti campagne di consapevolezza ed assistenza presso le popolazioni bisognose, affinché recuperino la loro integrità e si sentano bene... io le sostengo nella loro azione!

. L'associazione CLITORAID, Rael, la Dott.ssa Boisselier ed i volontari di tutto il pianeta per le azioni effettuate su ogni continente. Vorrei ringraziarvi tutti perché, grazie alla vostra azione, ora io sento le fantastiche sensazioni che mi trasmette il mio clitoride, sensazioni che non ho mai sentito in 50 anni... specialmente l'orgasmo ☺. Avevo sentito parlare dell'orgasmo femminile ma non sapevo cosa fosse... Oggi posso provarlo e vorrei che anche le mie sorelle escisse possano sperimentarlo... E' meraviglioso, è sublime!

Grazie a CLITORAID, questi crimini si fermeranno, arriverà la pace... Grazie CLITORAID! Grazie!! Grazie!! Grazie!!

Tanto amore ed armonia a tutti!

Traore Mariane

Sapendo che ancora oggi molte donne vengono operate in Burkina Faso da questi medici che non hanno ricevuto alcuna formazione per farlo, s'intuisce facilmente l'importanza di aprire l'Ospedale del Piacere.

1) Un programma di rieducazione sarà creato da medici volontari (vedi l'intervista alla Dott.ssa Betty Dodson) per accompagnare le donne operate alla scoperta del proprio clitoride, per anni inutilizzato, e del piacere che possono sperimentare.

Azioni nel mondo

In Canada

Di Sylvie Chabot, responsabile di Clitoraid in Canada

Durante i primi due anni del lancio di Clitoraid, sono state organizzate diverse raccolte fondi ed il team di volontari canadesi è stato costantemente attivo. Sylvie Chabot, a capo di Clitoraid in Canada, ha riunito i diversi gruppi di volontari in varie aree del Paese. Le idee sono poi state sintetizzate, dando seguito a molte azioni di successo.

La nostra azione principale è stata partecipare a numerosi Sex Show. Grazie alla generosità di vari organizzatori, ci sono stati offerti gratuitamente degli spazi per tutta la durata degli show. I colori di Clitoraid hanno così brillato in molte città canadesi:

- . A Toronto, durante tre Sex Show nell'ottobre 2006 e nel giugno e settembre 2007.
- . A Hamilton, nel marzo 2008.
- . Ad Ottawa, durante "Sexapalooza", nel gennaio 2008. E' in questa occasione che abbiamo raccolto la maggior parte dei soldi.
- . A Vancouver, gli organizzatori del Sex Show ci hanno invitato due volte nel gennaio 2007 e 2008... Anche in queste occasioni, abbiamo raccolto molti fondi.
- . A Montreal, durante il "Salon de l'amour et la seduction" nel 2007 e nel 2008, che si svolge ogni anno il giorno di San Valentino. Guarda il video relativo allo show del febbraio 2008 cliccando sul seguente link: <http://uk.youtube.com/watch?v=JdQCa4VeHV8>.

Sembra che durante gli Show la popolazione anglofona sia più generosa delle persone francofone. A parte gli spettacoli erotici, abbiamo sollecitato la solidarietà dei commercianti depositando dei salvadanai nei loro negozi ed abbiamo organizzato regolarmente delle raccolte fondi in varie città canadesi, principalmente a Vancouver, Toronto, Ottawa, Hull, Quebec e Montreal.

I volontari si sono mobilitati in occasione di queste iniziative, nei pressi dei grandi magazzini durante gli spettacoli, alle entrate delle metropolitane a Montreal ed anche in alcune università. Ad Outaouais, dei volontari hanno raccolto dei fondi facendo anche del porta a porta. A Toronto, abbiamo organizzato degli incontri con varie associazioni femminili. Il 25 novembre, "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza nei confronti delle donne", è stata l'occasione per portare la nostra causa in tutte le città. Nonostante l'inverno, le varie squadre sono state contente di andare nelle strade con poster, striscioni e salvadanai per raccogliere le donazioni.

Alcune donne escisse di origine africana, ma che vivono ora in Canada, hanno deciso di sottoporsi ad intervento. L'operazione di due di loro avrà luogo il prossimo novembre.

Clitoraid, associazione no-profit, ha due obiettivi principali:

. Aumentare la consapevolezza della popolazione su questa terribile realtà (alcune persone ancora non sanno che esiste l'escissione, né che cosa implichi)

. Raccogliere i fondi necessari per permettere di porre rimedio a questa terribile mutilazione, che rappresentava la norma fino a poco tempo fa. Speriamo anche che la nostra azione scoraggi coloro che la praticano dal farlo ancora.

La squadra canadese di Clitoraid ha raccolto 31.000\$ in 20 mesi. E questo senza contare il tempo dei volontari, il materiale ed il supporto tecnico ed amministrativo. Tutti sono dei volontari, ad ogni livello dell'organizzazione. Ricordiamoci che la filosofia di Clitoraid è quella di far affidamento esclusivamente su dei volontari; nessuno viene pagato o riceve un vantaggio economico da questa avventura umanitaria.

Stiamo realizzando il calendario delle nostre azioni per questo terzo anno e lo stiamo facendo con molto dinamismo, motivazione e compassione, tanto per le donne vittime di questa tradizione quanto per le donne incoscienti che praticano l'escissione e che soffriranno terribilmente il giorno in cui scopriranno la gravità degli atti a cui hanno sottoposto queste giovani ragazze.

In Italia

Di Carlo Nanni

La campagna "Adotta un Clitoride" ha fin dal suo lancio toccato il cuore dei membri italiani della Struttura del Movimento Raeliano e ci siamo impegnati al massimo per cercare di dare il nostro piccolo, concreto contributo a favore delle nostre sorelle africane. In due anni, siamo riusciti a raccogliere la somma di circa 15.000 Euro, un discreto risultato che gratifica gli 84 membri della Struttura italiana che si sono dedicati con passione a questa giusta causa, anche se l'obiettivo non è ancora raggiunto e siamo consapevoli che molto rimane da fare.

A rendere divertente, oltre che proficua, la nostra azione ha contribuito sicuramente la fantasia e la creatività dei nostri membri più attivi, che si sono amorevolmente sfidati nel trovare modi sempre nuovi ed originali per raccogliere fondi.

Al primo posto per l'originalità si piazza senza dubbio il team dell'Emilia Romagna, capitanato dall'attivissimo Vittorio Vegni, responsabile di regione e livello 3. Lui e la sua dolce compagna Marilena, livello 2, si sono sbizzarriti nel proporre delle idee davvero uniche nel loro genere. Ecco cosa ci racconta: *"L'anno 61 ci ha visto protagonisti di una memorabile asta di beneficenza, organizzata in una bella villa con più di 60 invitati. Tutto era organizzato in modo tale che ognuno dei partecipanti portasse un oggetto da mettere in vendita. Alla fine della serata sono stati venduti (e quindi comprati dai presenti) più di 60 oggetti, tra questi anche alcune opere di grande valore. Questo evento rimarrà nei nostri ricordi per l'organizzazione impeccabile, il divertimento dei partecipanti e l'incasso record di 1.740,00 euro! Brava Marilena per esserne stata l'ideatrice e l'organizzatrice. Per l'anno 62, non volevamo essere da meno... ecco quindi nascere l'idea di una lotteria a premi. I primi tre premi dei cinque previsti sono stati messi a disposizione da una ceramista di fama internazionale amica di Marilena, gli altri 2 da Franco Dallari, membro delle Strutture della mia regione. La presentazione ufficiale è stata fatta il 7 ottobre, l'estrazione è avvenuta durante le Saturnali :-)* La lotteria è stata subito lanciata a livello nazionale grazie all'aiuto di diversi membri italiani che hanno richiesto dei biglietti da vendere poi ad amici, parenti o colleghi di lavoro. Così facendo, siamo stati in grado di incassare la ragguardevole cifra di circa 1.400,00 euro! Ancora una volta, complimenti a Marilena, ideatrice e coordinatrice di questo divertente evento! E la cosa non finisce qui... perchè attualmente stiamo realizzando alcune borse con materiale di seconda mano su cui stamperemo il logo di Clitoraid e che venderemo poi ad

amici e parenti... sicuramente non mancheranno di fare la loro bella figura sui banchi dei mercatini locali”.

Se l'Emilia Romagna indica la strada da seguire, le altre regioni non si fanno di certo pregare... Olga è l'affascinante responsabile del Trentino Alto Adige che, seppur con metodi diversi, non manca di contribuire in maniera importante alla raccolta fondi. *“In Trentino Alto Adige le nostre azioni si svolgono soprattutto presso i banchi dei mercatini dell'usato di Trento, Bolzano, Arco”,* racconta Olga. *“Sono stati organizzati anche dei centri informativi nelle principali piazze del nostro capoluogo. In quell'occasione, ne abbiamo approfittato per indossare e vendere le magliette con il logo di Clitoraid. Ad essere sinceri, non c'è stata un'azione più eclatante delle altre... ma ogni volta abbiamo avuto il piacere di incontrare persone interessanti e sensibili che ci hanno incoraggiato con entusiasmo nella nostra iniziativa benefica ed alle quali è stato possibile parlare anche della nostra Filosofia e dei Messaggi. E' stato un impegno che ci ha dato tante soddisfazioni e ci siamo anche molto divertiti... Non potrò mai scordare quella volta che siamo partiti alle 3 di mattina per occupare tempestivamente il nostro posto al mercatino dell' usato di Bolzano... il percorso per arrivare a destinazione sembrava una corsa di Really! :-))) Abbiamo raccolto in tutto più o meno 800 Euro, e comunque non è finita qui! ;-)”.*

In ultimo, una citazione particolare alla regione leader in Italia per quanto riguarda la somma di denaro raccolta a favore dell'Ospedale del Piacere. Stiamo parlando della regione Lazio e della sua meravigliosa responsabile Roberta, Guida livello 4.

Da quando ne ha assunto la leadership due anni or sono, Roberta ha saputo condurre il dinamico e determinato team del Lazio a cogliere un successo dopo l'altro... la campagna per la raccolta fondi pro Clitoraid non fa eccezione. Ecco il suo resoconto. *“Sono molto fiera dei risultati ottenuti e di come alcuni membri in particolare abbiano preso a cuore questa campagna benefica voluta dal nostro Amato Profeta! Le nostre azioni si distinguono per costanza e determinazione! Noi siamo soliti installarci con la nostra postazione presso i mercatini dell'usato e/o i centri commerciali, che concedono spesso un loro spazio a delle associazioni a scopo benefico come la nostra. Qui, entrano poi in azione i nostri 'professionisti dell'approccio' che con ammirevole pazienza, delicatezza e determinazione avvicinano i passanti riuscendo la maggior parte delle volte a far breccia nel loro cuore (e a far riempire il nostro salvadanaio :-)). Per riuscire ad attirare l'attenzione anche dei più distratti, abbiamo ideato e realizzato dei pannelli-sandwich che indossiamo per tutta la durata dell'azione ed un pannello verticale lungo circa 1,5 m che fa bella mostra accanto al tavolo su cui è posto il nostro salvadanaio. In questo modo, se anche le persone non avessero voglia di lasciarci del denaro, avranno comunque modo di conoscere noi e la nostra causa. Non trascuriamo però tutti i possibili metodi che possono tornare utili alla nostra causa... Proprio recentemente, infatti, sono stata invitata in una trasmissione televisiva regionale specificatamente per parlare di Clitoraid e della sua campagna contro l'escissione clitoridea. I buoni rapporti instaurati da tempo con la presentatrice e la redazione del programma, in cui eravamo già stati ospiti come Movimento Raeliano, mi hanno permesso di introdurre pian piano l'argomento, fino a quando non si è presentata l'occasione giusta perchè ci invitassero. I semi iniziano a germogliare! In ultimo, vorrei rivolgere un ringraziamento particolare a colui che è responsabile per l'organizzazione delle nostre azioni Clitoraid nel Lazio: bravo e grazie a Enzo Iatrino!”.*

La campagna per la raccolta fondi in Italia non si fermerà fino a quando non sarà assicurato alle nostre sorelle africane il diritto di poter tornare a gioire integralmente del proprio corpo. Grazie ancora Amatissimo Profeta per permetterci di realizzare qualcosa più grande di noi!

Domande a...

Shirley Soodeen, responsabile di Clitoraid in Italia

Perché hai deciso di essere responsabile di Clitoraid in Italia?

E' un diritto fondamentale quello di poter usare il proprio corpo come ognuno preferisce, ma l'escissione colpisce una grande percentuale delle donne in Africa. Sotto l'apparenza di donne moderne, molte donne sono state soggette a questa atrocità; non hanno avuto scelta. I loro corpi sono stati mutilati contro la loro volontà in nome del machismo e di alcune stupide tradizioni ancestrali. Poche persone in Europa possono immaginarlo. Io guardo spesso le donne africane che incontro camminando in Italia ed i loro meravigliosi sorrisi arrivano sempre al mio cuore... sapere che la loro dignità di donne è stata colpita mi tocca profondamente.

Come valuti questi due anni di azioni per Clitoraid in Italia?

In Italia, abbiamo un piccolo gruppo di persone motivate ad organizzare azioni. All'inizio, non immaginavo il successo che avremmo avuto, né il grande talento che sarebbe stato espresso dal gruppo. Infatti, è grazie a questo piccolo gruppo che le nostre azioni hanno avuto successo, grazie a questi uomini e queste donne che si sono mobilitati con passione per fare qualcosa in nome della dignità umana. E' anche il successo di Clitoraid. E lo trovo favoloso!

Quali azioni sono in programma per la fine del 2008?

L'azione più importante sarà un concerto di beneficenza a Torino da parte di un giovane artista di talento, Charly Urso. L'evento sarà organizzato dal municipio di Torino e dall'associazione ARCI, che combatte anch'essa le mutilazioni genitali e sostiene pienamente questa iniziativa. Rimanete sintonizzati... Continueremo anche le nostre azioni in strada, perché ci permettono di avere un contatto diretto con le persone. Grazie alla loro generosità e compassione, stiamo facendo la differenza!

Quali sono le prospettive future per l'associazione in Italia?

Continuando le azioni intraprese per raccogliere fondi, contatteremo associazioni italiane di donne immigrate. Molte di loro che vivono in Italia sono state sottoposte a questa mutilazione, ma poche sono informate della possibilità di ricostruire il proprio clitoride. Vorremmo informarle ed incoraggiare coloro che desiderano riottenere la propria dignità di donne. E' anche necessario agire perché alcune donne praticano ancora l'escissione alle loro giovani figlie qui in Italia, mentre altre le mandano direttamente in Africa. Con queste azioni, desidero creare un ponte verso le nostre sorelle, per dare loro il nostro sostegno e mostrare loro che è possibile mettere fine a questa terribile tradizione.

In Francia...

Di Mariella Cossu, responsabile di Clitoraid in Francia

Dei corridori e dei sostenitori con i colori di CLITORAID alla maratona del MEDOC

Sabato 8 settembre 2008, una squadra di corridori Raeliani ha indossato i colori di CLITORAID durante la maratona del Medoc, che si è svolta nel sud-ovest della Francia. L'obiettivo era di far conoscere l'azione di CLITORAID, che consiste nell'aiutare le donne escisse a ritrovare di nuovo il piacere e la dignità.

Dei volontari erano giunti dalla Francia e della Svizzera per incoraggiare e promuovere la causa. L'idea di partecipare a questa Maratona con i colori di Clitoraid era venuta un anno fa ad Hervé, vigile del fuoco nella regione di Bordeaux. Immediatamente, i volontari si sono mobilitati, raggiunti poi da una squadra di vigili del fuoco professionisti, toccati anch'essi dalla causa difesa dall'associazione.

Ci sono voluti mesi di organizzazione per tutti i componenti della squadra e soprattutto molti sforzi fisici e psicologici per raccogliere questa sfida di 42,195 km! Grazie alla determinazione dei corridori che hanno raccolto questa folle sfida ed alla nostra presenza lungo tutto il percorso, abbiamo sensibilizzato alcune migliaia di spettatori circa l'orrore dell'escissione e soprattutto sulla possibilità che esiste oggi di ricostruire quell'organo del piacere che è il clitoride, liberando così le donne africane del giogo di questa tradizione barbara praticata in molti Paesi africani, ma anche nel mondo intero.

Questo evento ha beneficiato di una copertura mediatica su tutto il territorio nazionale e ha permesso di portare sul podio di partenza i colori di CLITORAID, dove tutto il gruppo è salito con grande fierezza e gioia.

E' con molta emozione che Hervé ha potuto presentare CLITORAID al pubblico ed ai media presenti. Essendo stati informati, gli spettatori si congratulavano con i corridori lungo tutto il percorso per il loro coraggio, i loro sforzi e la bella iniziativa che stavano realizzando per conto di CLITORAID.

"E' stata una delle più belle azioni che abbiamo organizzato quest'anno", racconta Anouchka Bibens, responsabile di Clitoraid nella regione sud-ovest della Francia.

Non possiamo resistere al piacere di condividere la testimonianza di uno dei nostri maratoneti, Pierre Gary: *"Sì, è stata una bella avventura cercare di dare il massimo di sé per una così giusta causa. E' stato molto emozionante sentire Hervé presentare Clitoraid davanti a 8.500 corridori e forse il doppio degli spettatori... Siamo stati gli unici ad essere applauditi dalla folla".*

Ed Anouchka aggiunge: *"La maratona è stata un grande successo, sono molto contenta di questa giornata e della partecipazione di ciascuno. Tutti hanno dato il meglio di sé! Abbiamo deciso di ripetere quest'azione anche il prossimo anno".*

La somma raccolta durante la maratona si aggiunge ai fondi necessari per la costruzione dell'Ospedale del Piacere. L'azione di CLITORAID è una corsa di fondo, la cui partenza è stata data poco più di due anni fa, quando Rael lanciò CLITORAID... Oggi, ha 42 km in più!

Nel maggio 2008, Clitoraid ha festeggiato il suo secondo compleanno... E' con piacere che vi presentiamo oggi un riassunto delle nostre operazioni finanziarie dopo due anni di attività.

Dal maggio 2006 al luglio 2008, abbiamo raccolto un totale di 119.897,18 Dollari USA. Ecco la provenienza di queste donazioni, tutti gli importi sono stati convertiti in Dollari USA.

Paese	Totale
USA	\$ 28.051,31
Canada	\$ 27.159,87
Italia	\$ 23.150,54
Svizzera	\$ 18.454,38
Corea	\$ 6.925,83
Francia	\$ 6.993,42
Giappone	\$ 2.388,31
Australia	\$ 1.264,06
Altri	\$ 5.509,46
Totale	\$ 119.897,27

Queste donazioni sono state ricevute attraverso il nostro sito internet via Paypal, o sono il frutto delle raccolte fondi organizzate dalle squadre di volontari in ogni Paese.

Il Consiglio dell'associazione ha scelto di finanziare 6 operazioni. Quella di Banémanie e Fahir in Burkina Faso (Fahir è la bella ragazza che compare nel nostro logo con la sciarpa gialla sulla testa), di Dete in Costa d'Avorio (che è adesso la nostra portavoce in questo Paese) e 3 altre ragazze in Europa che preferiscono restare anonime.

La loro operazione è stata eseguita dal Dott. Foldes a Parigi. Una di queste è stata l'occasione di formare la Dott.ssa Bowers, primo medico volontario ad offrire gratuitamente i suoi servizi allo scopo di aiutare la nostra azione in Burkina Faso.

Ecco un riassunto delle nostre spese:

6 operazioni **\$ 18.697,72**

\$ 539 al Burkina Faso e \$ 18.158,72 in Europa.

NB: la Dott.ssa Bowers ha pagato personalmente il proprio viaggio ed alloggio; questo denaro è stato speso solamente per pagare la clinica del Dott. Foldes ed il viaggio della ragazza per condurla sul posto dell'operazione.

Ospedale del Piacere	\$ 15.640,00
Avvocati	\$ 10.968,40
Raccolta fondi	\$ 1.600,00
Sito internet	\$ 859,78
Governo	\$ 478,31
Altri	\$ 34,00
Totale	\$ 48.278,21

Il nostro scopo è di raccogliere al più presto almeno \$ 200.000,00 USA per terminare la costruzione dell'ospedale e per iniziare ad eseguire gli interventi! Contiamo su di voi!